

*Bloemenmarkt*, creato nella seconda metà del XIX secolo, su zattere galleggianti e aperto dal lunedì al sabato con una grande varietà di fiori in vasi e bulbi.

La passione degli olandesi per i tulipani risale alla fine del XVI secolo quando i commercianti ne consentirono l'importazione dalla Turchia.

Ed ancora al Gaasperplaan, un parco dove giovani e anziani rincorrono un orizzonte che cancelli il grigio della città dai loro occhi, il rumore dei motori e dei velivoli che scorrono sopra il capo domina il desiderio di silenzio che in noi aspira ad affrancarci dalle cose materiali e vane della quotidianità.

Emozioni comunque intense come quelle originate da un'esecuzione del concerto per violino di Beethoven ascoltata alla radio. Un'esecuzione intensa e moderna, contrapposta al tumulto della società, dove tutti corrono eppure nulla si muove, in cui si agita l'ambiguità del nostro tempo, dove la libertà invocata sconfinava in un permissivismo che lede i diritti di tutti.

Una confusione di colori, di pelle, di abitudini, di stili di vita. Di dolce far nulla, anche dove molti sembrano vivere di espedienti, inventandosi ogni giorno la vita. Ogni ora.

O forse inseguono il nostro stesso silenzio, invocando il silenzio delle cose, del fare ad ogni costo senza perché. Fino al domani che sarà forse più fosco, o forse meno. O labile nei suoi contorni generati dalla disillusione che, favorita dagli anni ormai gravi sulle spalle, sconfinava in noi nello scetticismo. E come diversamente potremmo definire quel malessere che ogni mattina ci assale tra sensazioni che solo lo scorrere delle ore, scorrendo via, diluiscono nel giorno che sfuma?

Per questo talvolta il viaggio è scoprirsi testimoni della solitudine che attanaglia l'umanità. È trascorrere la giornata osservando il nulla che aggroviglia le menti di una moltitudine talvolta oziosa, comunque composita che si muove tra autobus e metropolitana, mutando l'orizzonte dei quartieri, evidenziandosi le zone più degradate della città, i ghetti destinati agli ultimi ed ai nuovi diseredati,

Bloemenmarkt

